

DIPARTIMENTO DI CULTURA E SOCIETA'
Regolamento didattico del Corso di Laurea magistrale in Scienze dell'antichità

(ai sensi del D.M.270/04)

Giusta delibera del Consiglio di Corso di Laurea del 23/09/2015 e successive modifiche del 9 aprile 2018 e del 30 aprile 2020 (approvato in data 29/05/2020 dal Consiglio di Dipartimento)

Classe di appartenenza LM-15
Sede didattica Palermo

ARTICOLO 1

Finalità del Regolamento (facoltativo)

Il presente Regolamento, che disciplina le attività didattiche e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n.270 e successive modifiche ed integrazioni e dal Regolamento didattico di Ateneo (D.R. n. 3972/2014 dell'11.11.2014) nel rispetto della libertà di insegnamento nonché dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti, è stato deliberato dal Consiglio di Corso di Studio in data 23/09/2015 e modificato nell'ultima stesura in data 30 aprile 2020.

La struttura didattica competente è il Consiglio di CdS

ARTICOLO 2

Definizioni

Ai sensi del presente Regolamento si intende:

- a) per Regolamento Generale sull'Autonomia, il Regolamento recante norme concernenti l'Autonomia Didattica degli Atenei di cui al D.M. 23 ottobre 2004, n. 270;
- b) per Regolamento didattico di Ateneo, il Regolamento emanato dall'Università, ai sensi del DM del 23 ottobre 2004, n. 270, con D. R. n. 82 del 11/01/2017;
- c) per Corso di Laurea magistrale in il CdS Scienze dell'antichità della classe di laurea LM 15;
- d) per titolo di studio, la Laurea magistrale in Scienze dell'antichità;
- e) per Settori Scientifico-Disciplinari, i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. del 4 ottobre 2000 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 249 del 24 ottobre 2000 e successive modifiche;
- f) per ambito disciplinare, un insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai DDMM 16/03/2007;
- g) per credito formativo universitario (CFU), il numero intero che misura il volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dagli Ordinamenti Didattici del Corso di Studio;
- h) per obiettivi formativi, l'insieme di conoscenze, abilità e competenze, in termini di risultati attesi, che caratterizzano il profilo culturale e professionale al conseguimento delle quali il Corso di Studio è finalizzato;
- i) per Ordinamento Didattico di un Corso di Studio, l'insieme delle norme che regolano i *curricula* dei Corsi di Studio;
- j) per attività formativa, ogni attività organizzata o prevista dall'Università al fine di assicurare la formazione culturale e professionale degli studenti, con riferimento, tra l'altro, ai corsi di insegnamento, ai seminari, alle esercitazioni pratiche o di laboratorio, alle attività didattiche a piccoli gruppi, al tutorato, all'orientamento, ai tirocini, ai progetti, alle tesi, alle attività di studio individuale e di autoapprendimento;
- k) per *curriculum*, l'insieme delle attività formative universitarie ed extrauniversitarie specificate nel Regolamento Didattico del Corso di Studio al fine del conseguimento del relativo titolo.

ARTICOLO 3

Articolazione ed Obiettivi Formativi Specifici del Corso di Studio

Il laureato magistrale in Scienze dell'antichità deve possedere una preparazione approfondita che gli consenta:

- (a) di leggere e tradurre consapevolmente i testi classici, attraverso la competenza diretta e consolidata della lingua greca e di quella latina;
- (b) di collocarli nel loro contesto applicando le metodologie proprie dell'analisi letteraria, delle scienze linguistico-filologiche e storico-archeologiche, vagliando in modo critico e autonomo le fonti;
- (c) di interpretare, anche mediante l'opportuno ricorso a conoscenze e competenze di altro ambito disciplinare, la fortuna e la ricezione dell'antico in epoca medievale, moderna e contemporanea;
- (d) di utilizzare con piena padronanza gli strumenti informatici relativi all'ambito umanistico e una lingua dell'Unione Europea.

A tale scopo il corso di laurea magistrale consente allo studente di valorizzare le conoscenze già acquisite affinandole in senso specialistico, con un adeguato approfondimento dei contenuti e sviluppando l'attitudine all'analisi e alla ricerca, sul versante della filologia e delle letterature classiche, su quello della storia e della civiltà del Mediterraneo antico, su quello della filologia e delle letterature classiche, medievali e moderne e, infine, su quello della linguistica diacronica.

Gli obiettivi specifici di ciascun insegnamento sono ricavabili dalle schede di trasparenza di ciascun docente. Consultare la pagina del sito <http://offweb.unipa.it/>

ARTICOLO 4

Accesso al Corso di Studio

L'accesso è libero.

Al corso di LM in Scienze dell'Antichità possono accedere i laureati nella classe 5 ex D.M. 509/99 o nella classe L-10 ex D.M. 270/2004 che abbiano conseguito almeno 36 CFU nei seguenti SSD:

SSD	Insegnamento	CFU
L-FIL-LET/02	Lingua e letteratura greca	12
L-FIL-LET/04	Lingua e letteratura latina	12
L-ANT/02 e/o L-ANT/03	Storia greca e/o Storia romana	6
6 L-LIN/01	Glottologia e linguistica	6

Possono inoltre accedere i laureati in possesso del diploma universitario di durata triennale L-01 o in altre classi diverse della classe 5 degli ordinamenti D.M. 509/99 e della classe L-10 D.M. 270/2004 ovvero in possesso di un titolo conseguito secondo ordinamenti vigenti in precedenza (corsi quadriennali) ovvero in possesso di un altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo (D.M. 270/2004 art. 6 c. 2), che abbiano acquisito almeno 60 CFU nei seguenti SSD:

SSD	Insegnamento	CFU
L-FIL-LET/02	Lingua e letteratura greca	12
L-FIL-LET/04	Lingua e letteratura latina	12
L-ANT/02 e/o L-ANT/03	Storia greca e/o Storia romana	12
L-FIL-LET/10	Letteratura italiana	6
6 L-LIN/01	Glottologia e linguistica	6

Altri 12 cfu in uno o più SSD tra L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/05, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/12, L-LIN/01, L-LIN/20, M-GGR/01, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04

Anche in presenza del titolo di laurea e/o dei crediti sopra indicati, l'ammissione al Corso di laurea magistrale è subordinata a una valutazione preliminare da parte di una Commissione designata dal Consiglio di Corso di Studi che, tramite colloquio, verifica il pieno possesso delle conoscenze e delle competenze necessarie e l'adeguatezza della personale preparazione. Il colloquio di ammissione al Corso di Studio è volto ad accertare il possesso dei requisiti di base necessari ad affrontare il percorso di studi magistrale; la commissione valuterà le abilità linguistico-espressive della lingua madre; le motivazioni e l'attitudine allo studio delle civiltà classiche, la maturità dell'approccio a temi e problemi; il possesso di strumenti critici e metodologici; il possesso di strumenti della ricerca bibliografica. Una verifica specifica è riservata all'accertamento delle competenze, pari al livello B1, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano; saranno esclusi da tale verifica quanti produrranno valida certificazione, rilasciata da enti o istituzioni autorizzate (<http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/web/istruzione/dg-personalescolastico/enti-certificatori-lingue-straniere>), pari al livello richiesto.

La verifica della personale preparazione s'intende superata se il candidato dimostrerà di possedere almeno sufficienti abilità linguistico-espressive; sufficienti motivazioni e attitudine allo studio delle civiltà classiche; darà prova di possedere sufficientemente strumenti critici, metodologici e della ricerca bibliografica. Qualora la preparazione venisse considerata non del tutto adeguata ad intraprendere gli studi magistrali, la Commissione assegnerà al candidato un docente tutor, che lo aiuti a raggiungere conoscenze e competenze necessarie. La verifica della personale preparazione deve intendersi comunque superata per i laureati che abbiano conseguito la laurea con un punteggio di almeno 100/110. Le informazioni relative al calendario delle prove saranno consultabili al seguente indirizzo: <http://www.unipa.i>

Per ogni altra questione si rinvia alla guida dello studente e alle informazioni pubblicate sul sito della segreteria studenti alla pagina:

<http://www.unipa.it/amministrazione/direzionegenerale/serviziospecialeperladidatticaeglistudenti/>

Per le modalità relative al trasferimento ad altri Corsi di Studio o Atenei, nonché per l'iscrizione ad anno successivo al primo e il riconoscimento dei crediti il CdS ci si adegua alle norme previste dall'Ateneo.

<http://www.unipa.it/amministrazione/area1/ssp10/>

Il Riconoscimento crediti è fatto dal Consiglio di CdS secondo criteri di congruità.

ARTICOLO 5

Opzione della Scelta nel Corso Interclasse

(art.8 comma 2 del Regolamento Didattico di Ateneo)

Il CdS rientra in un'unica classe Filologia, letterature e storia dell'antichità (LM-15).

ARTICOLO 6

Calendario delle Attività Didattiche

Le indicazioni specifiche sull'attività didattica del Corso saranno indicate nel calendario didattico che viene approvato ogni anno dal Consiglio della Scuola prima dell'inizio di ogni anno accademico e pubblicato sul sito della Scuola e su quello del Corso di Studio <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c>.

ARTICOLO 7

Tipologie delle Attività didattiche adottate

L'attività didattica viene svolta principalmente secondo le seguenti forme: lezioni, esercitazioni in aula, di laboratorio e di campo e seminari. Altre forme di attività didattica sono: ricevimento studenti, assistenza per tutorato e orientamento, visite tecniche, verifiche in itinere e finali, tesi, stage, tirocinio professionalizzante, partecipazione a Conferenze e a viaggi di studio, partecipazione alla mobilità studentesca internazionale (Progetti Erasmus e percorsi volti al conseguimento di laurea a doppio titolo nell'ambito dell'European Master in Classical Cultures etc.).

Il CdS prevede il rapporto crediti /ore di lezioni 1/5. Per ogni altra informazione si rinvia alle schede trasparenza di ciascuna attività.

ARTICOLO 8

Altre attività formative

Così come stabilito dall'Ordinamento Didattico del Corso di Laurea Scienze dell'antichità il conseguimento dei CFU della disciplina Laboratorio di informatica specialistica 3 cfu si ottiene con un giudizio di idoneità tramite un esame al termine della frequenza obbligatoria delle relative lezioni. L'esito della verifica sarà espresso secondo la dizione "idoneo" o "non idoneo" cioè senza il ricorso all'espressione del voto in trentesimi. Per la voce TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO 3 cfu lo studente deve svolgere uno stage di 75 ore presso un ente o azienda in convenzione con l'Università degli Studi di Palermo.

ARTICOLO 9

Attività a scelta dello studente

Lo studente, a partire dal secondo anno, può fare richiesta di inserimento nel piano di studi di insegnamenti scelti fra quelli contenuti nel Manifesto degli Studi dei Corsi di Studio dell'Ateneo di Palermo, diversi da quello di appartenenza.

La richiesta di inserimento degli insegnamenti "a scelta dello studente" deve avvenire entro le scadenze indicate dal Calendario d'Ateneo. Per le norme relative "Inserimento nel piano di studi delle materie "a scelta dello studente" si rinvia alle delibere del Senato Accademico dal 16/12/2014 e successivi aggiornamenti.

Nel caso in cui la scelta dello studente dovesse avvenire nell'ambito di un progetto di cooperazione europea (*Socrates/Erasmus, Tempus, Comenius*, Università Italo-Francese o del EMCC) dovranno essere applicate le norme e le procedure previste per lo specifico progetto di scambio universitario prescelto.

L'inserimento di attività a scelta nell'ambito di progetti di cooperazione ed il riconoscimento dei relativi CFU viene sottoposta al competente Consiglio di Corso di Studio che delibera sulla richiesta dello studente.

ARTICOLO 10

Riconoscimento di conoscenze ed abilità professionali certificate

Il piano di studio prevede la voce "LABORATORIO DI LINGUA STRANIERA". I crediti relativi sono acquisibili dallo studente presso il Centro linguistico di Ateneo (CLA). Il Consiglio di CdS potrà convalidare i crediti in caso di presentazione di certificazione linguistica di livello B2 rilasciata da un Ente certificatore riconosciuto dal MIUR e in corso di validità.

ARTICOLO 11

Propedeuticità

Il Piano di studio non prevede insegnamenti propedeutici.

ARTICOLO 12

Coerenza tra i CFU e gli obiettivi formativi specifici

Ogni docente è tenuto a svolgere le attività dell'insegnamento che gli è stato affidato, il cui programma deve essere coerente con gli obiettivi formativi specifici dell'insegnamento riportati nella tabella allegata all'art.3 del presente Regolamento.

ARTICOLO 13

Modalità di Verifica del Profitto e Sessioni d'Esame

Per le modalità della verifica di ciascun insegnamento si rinvia alle Schede di trasparenza di ciascuna attività didattica

Le modalità di valutazione adottate per ciascun insegnamento devono essere congruenti, come previsto dal requisito AQ1.B5 della scheda SUA con gli obiettivi di apprendimento attesi e devono essere capaci di distinguere i livelli di raggiungimento dei suddetti risultati.

ARTICOLO 14

Docenti del Corso di Studio

I docenti di riferimento sono indicati nell'allegato 1.

ARTICOLO 15

Attività di Ricerca

Le attività di ricerca svolte dai docenti, documentate dai singoli curricula pubblicate sul sito, sono a supporto delle attività formative.

ARTICOLO 16

Modalità Organizzative delle Attività Formative per gli Studenti Impegnati a Tempo Parziale

Non sono previste attività formative specifiche per gli studenti che hanno optato per l'iscrizione a tempo parziale (ex art. 25 del Regolamento Didattico di Ateneo).

Agli studenti iscritti impossibilitati ad assolvere all'eventuale obbligo di frequenza, sarà reso disponibile il materiale didattico necessario per sostenere le prove di verifica previste per ciascun insegnamento nelle modalità previste dalla relativa scheda trasparenza.

Rimane l'obbligo di effettuare lo stage o svolgere gli eventuali tirocini obbligatori secondo le modalità stabilite.

ARTICOLO 17

Prova Finale

La prova finale con la quale si acquisiscono 21 cfu prevede la stesura di un elaborato finale con caratteristiche di originalità, come previsto dal regolamento della prova finale del CdS (D.R. 1673/2014 <http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./Regolamenti-per-la-prova-finale/>).

ARTICOLO 18

Conseguimento della Laurea

La Laurea si consegue con l'acquisizione di almeno 120 CFU indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università.

Il voto finale di Laurea (Laurea Magistrale) è espresso in centodecimi, con un massimo di 110/110 e l'eventuale lode e viene calcolato sulla base della media delle votazioni riportate negli esami previsti dal corso di studi e della valutazione della prova finale, tenuto conto di quanto previsto dall'apposito Regolamento per la prova finale del Corso di Studio, emanato con D.R. n. 1673/2014.

ARTICOLO 19

Titolo di Studio

Al termine del ciclo di studi e con il superamento della prova finale si consegue il titolo di Dottore magistrale in Scienze dell'antichità.

ARTICOLO 20

Supplemento al Diploma – *Diploma Supplement*

L'Ateneo rilascia gratuitamente, a richiesta dell'interessato, come supplemento dell'attestazione del titolo di studio conseguito, un certificato in lingua italiana ed inglese che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati dai paesi europei, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (art. 31, comma 2 del regolamento didattico di Ateneo)

ARTICOLO 21

Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ciascun CdS contribuisce ai lavori della Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento in cui il Corso di Studio è conferito.

Il Corso di studio partecipa alla composizione della Commissione Paritetica docenti-studenti del Dipartimento con un componente Docente (Professore o Ricercatore, escluso il Coordinatore di Corso di Studio) e con un componente Studente. Le modalità di scelta dei componenti sono stabilite da specifico regolamento <http://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/>

L'istituzione e le funzioni della CPDS sono definite dal D.M. 240/2010. La composizione delle CPDS di Ateneo è definite dal D.R. 205/2014. La CPDS svolge in particolare le seguenti funzioni: • proposte al NdV per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche. • divulgazione delle politiche adottate dall'Ateneo in tema qualità presso gli studenti. • monitoraggio dell'andamento degli indicatori che

misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture. Le CPDS redigono una relazione annuale, attingendo dalla SUA-CdS, dai risultati delle rilevazioni dell'opinione degli studenti e da altre fonti disponibili istituzionalmente, valutando se: a. il progetto del CdS mantenga la dovuta attenzione alle funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, individuate tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo; b. i risultati di apprendimento attesi siano efficaci in relazione alle funzioni e competenze di riferimento; c. l'attività didattica dei docenti, i metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, i materiali e gli ausili didattici, i laboratori, le aule, le attrezzature, siano efficaci per raggiungere gli obiettivi di apprendimento al livello desiderato; d. i metodi di esame consentano di accertare correttamente i risultati ottenuti in relazione ai risultati di apprendimento attesi; e. al riesame annuale conseguano efficaci interventi correttivi del CdS negli anni successivi; f. i questionari relativi alla soddisfazione degli studenti siano efficacemente gestiti, analizzati e utilizzati g. l'istituzione universitaria renda effettivamente disponibili al pubblico, mediante una pubblicazione regolare e accessibile delle parti pubbliche della SUA-CdS, informazioni aggiornate, imparziali, obiettive, quantitative e qualitative, su ciascun CdS offerto.

Art.22

Commissione di gestione AQ del Corso di Studio (CAQ-CDS)

È composta dal Coordinatore del Consiglio di CdS, che la presiede, due docenti del CdS, una unità di personale tecnico amministrativo ed un rappresentante degli studenti. Lo studente sarà scelto fra i rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di Corso di Studio e non potrà coincidere con lo studente componente di una Commissione paritetica docenti – studenti. La CAQ-CdS provvede alla verifica e valutazione degli interventi mirati al miglioramento della gestione del CdS, e alla verifica ed analisi approfondita degli obiettivi e dell'impianto generale del CdS; redige infine la Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e quanto previsto dal Sistema AQ dell'Ateneo. Per i compiti della CAQ-CdS si rinvia al sito del Presidio di qualità dell'Ateneo <http://www.unipa.it/ateneo/presidio-di-qualit-di-ateneo/> e al sistema di L'Assicurazione della Qualità (AQ) di Unipa <http://www.unipa.it/ateneo/assicurazione-della-qualita-aq/>.

ARTICOLO 23

Valutazione dell'Attività Didattica

I dati aggregati relativi al CdS sull'opinione degli studenti e dei docenti sulla didattica vengono elaborati dagli uffici dell'Ateneo e pubblicati sul sito del CdS, che li valuta al fine di intraprendere eventuali misure correttive.

ARTICOLO 24

Tutorato

I nominativi dei Docenti inseriti nella Scheda SUA-CdS come tutor sono indicati nell' Allegato 2.

ARTICOLO 25

Aggiornamento e modifica del regolamento

Il Consiglio di Corso di Studio assicura la periodica revisione del presente Regolamento, entro 30 giorni dall'inizio di ogni anno accademico, per le parti relative agli allegati.

Il Regolamento, approvato dal Consiglio di Corso di Studio, entra immediatamente in vigore, e può essere modificato su proposta di almeno un quinto dei componenti il Consiglio di Corso di Studio.

Il regolamento approvato, con le successive modifiche ed integrazioni, sarà pubblicato sul sito web del Corso di Studio e dovrà essere trasmesso all'Area Formazione Cultura Servizi agli Studenti-Settore Ordinamenti Didattici e Programmazione entro 30 giorni dalla delibera di approvazione e/o eventuale modifica.

ARTICOLO 26

Riferimenti

Dipartimento CULTURA E SOCIETA'

Viale delle scienze edificio 15

Coordinatore del Corso di studio: prof. Alfredo Casamento

Mail: alfredo.casamento@unipa.it

tel. 09123899420

Manager didattico:

dott.ssa Roberta Macaione

Mail: roberta.macaione@unipa.it

09123864001

Rappresentanti degli studenti:

COGNOME	NOME	EMAIL
Mendola	Maria	maria.mendola@community.unipa.it

Componenti della Commissione Paritetica Docenti- Studenti della Scuola (nominativi ed e-mail)

Componente docenti: prof. Franco Giorgianni

Componente studenti: dott. Barbara Maria Scorsone

<http://www.unipa.it/scuole/s.u.p.c./qualita>

Componenti della Commissione AQ

Presidente: Alfredo Casamento

Componente docenti: prof.ssa Daniela Bonanno, prof.ssa Maurizio Massimo

Bianco

Componente tecnico-amministrativo: dott.ssa Lorenzo Foresta

Componente studenti: dott.ssa Maria Mendola

Indirizzo internet piani di studio: <http://offweb.unipa.it/>

SitoCdS: <http://www.unipa.it/dipartimenti/cultureesocieta/cds/scienzedellantichita2057>

Portale “Universitaly” <http://www.universitaly.it/>

ALLEGATO 1

ELENCO DOCENTI DEL CDS 2019/2020

SONO INDICATI IN GRASSETTO I DOCENTI DI RIFERIMENTO

COGNOME	NOME	SETTORE
BARTOLOTTA	ANNA MARIA	L-LIN/01
BELVEDERE	OSCAR	L-ANT/09
BIANCO	MAURIZIO MASSIMO	L-FIL-LET/04
BISANTI	ARMANDO	L-FIL-LET/08
BONANNO	DANIELA	L-ANT/02
CARACAUSI	MARIA ROSA	L-LIN/20
CASAMENTO	ALFREDO	L-FIL-LET/04
COZZO	ANDREA	L-FIL-LET/02
CUSUMANO	NICOLA	L-ANT/02
GIORGIANNI	FRANCO	L-FIL-LET/02
GRIMAUDDO	SABRINA LUCIA MARIA	L-FIL-LET/02
LASPIA	PATRIZIA	M-FIL/07
LANDOLFI	LUCIANO	L-FIL-LET/04
LUCARINI	CARLO MARTINO	L-FIL-LET/05
MANDRUZZATO	ANTONELLA	L-ANT/07
MARCHESE	ROSA	L-FIL-LET/04
MARINO	ROSANNA	L-FIL-LET/04
MOTTA	DANIELA	L-ANT/03
NUZZO	GIOVANNI	L-FIL-LET/05
ROGNONI	CRISTINA	L-FIL-LET/07
SAMMARTANO	ROBERTO	L-ANT/02

ALLEGATO 2

Docenti tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
Casamento	Alfredo	alfredo.casamento@unipa.it
Cusumano	Nicola	<u>nicola.cusumano25@unipa.it</u>
Marchese	Rosa	rosa.marchese@unipa.it
Motta	Daniela	daniela.motta@unipa.it
Giorgianni	Franco	<u>franco.giorgianni@unipa.it</u>
Bisanti	Armando	armando.bisanti@unipa.it
Bonanno	Daniela	<u>daniela.bonanno@unipa.it</u>
Mandruzzato	Antonella	Antonella.mandruzzato@unipa.it